

TI_GERICHTE INC.2000.53004 vom 22. Februar 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-02-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_INC.2000.53004

FR: TI_GERICHTE INC.2000.53004 du 22 février 2001

IT: TI_GERICHTE INC.2000.53004 del 22 febbraio 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

L'art. 95 CPP - corrispondente all'art. 33 scaturito dalla revisione parziale 23 settembre 1992 / 1. gennaio 1993 (per cui mantiene validità la pregressa giurisprudenza: v. decisione 10 gennaio 1996 in re T. H., inc. GIAR 2.96.2) - dopo evidenza al cpv. 1 del principio secondo cui l'accusato si trova di regola in libertà, consente al cpv. 2 arresto, perdurare ed eventualmente proroga del carcere preventivo a norma dell'art. 103 CPP, quando esistono a carico dello stesso accusato gravi e concreti indizi di colpevolezza per un crimine o un delitto e nel contempo sono presenti preminenti motivi di interesse pubblico, quali - per quanto qui concerne - segnatamente i bisogni dell'istruzione e pericolo di recidiva (senza dimenticare che l'arresto, quale misura processuale cautelativa, non serve unicamente ai bisogni dell'istruttoria, ma anche ad assicurare la presenza dell'accusato al processo e a garantire l'eventuale espiazione della pena: DTF 109 Ia 323 consid c, e riferimenti; sentenza 16 novembre 1993 del Tribunale federale in re A.H., 1P.477/1993, consid. 3; Rep. 132 [1999] n. 116). I menzionati presupposti vanno approfonditi con maggior rigore nella loro valutazione, quanto più si è protratta la restrizione della libertà e quanto più si avvicina la conclusione delle indagini (Rep. 1988 pag. 416; 1989 pag. 287 ss.) – ritenuto implicito il rispetto della proporzionalità (Rep. 1980 pag. 44; 1986 pag. 158; 1988 pag. 413; DTF 102 Ia 381). Ed anche questo giudice, come già la Camera dei ricorsi penali, non restringe la sua cognizione all'arbitrio (Rep. 1980 pag. 128).

E. 2

Con la verosimiglianza sufficiente a questo stadio del procedimento ed in questa sede, si può con tranquillità concludere per la presenza di seri e concreti indizi di colpevolezza a carico di _____, e relativi ad un suo coinvolgimento nei fatti inquisiti, da lui peraltro ammesso (v. supra, consid. B; così, già decisione 25 ottobre 2000, inc. GIAR 530.2000.2, doc. 5, consid. 2 p. 4).

E. 3

Sussistono ancora, indubbiamente, esigenze istruttorie da esperire, senz'altro connesse con l'oggetto dell'inchiesta e di indubbio rilievo per la definizione della posizione di _____: non solo dovranno essere appianate le divergenze con _____. Le risultanze delle audizioni dei correi qui in arresto dovranno altresì essere verificate con riferimento a quanto emerso nei procedimenti penali statunitensi, segnatamente tramite audizione dei correi colà arrestati e sotto processo ed un approfondito studio di quegli incarti. Si tratta, inoltre, di passi d'inchiesta che richiedono effettivamente il mantenimento

della carcerazione preventiva dell'accusato resistente: data per scontata la presenza di un imprecisato (ed imprecisabile) numero di correi e complici ancora a piede libero, "l'oggettiva gravità dei fatti discussi e la prevedibile entità della pena detentiva che lo attende costituiscono comunque, almeno in astratto, importante stimolo per una presa di contatto con i correi al fine di avvertirli e di migliorare la propria posizione processuale, e giustifica (più che in un'inchiesta per reati di minore portata) che gli inquirenti non intendano correre rischio alcuno di collusione". Queste considerazioni (già in decisione 25 ottobre 2000, cit., consid. 3c p. 4) non possono che trovare integrale conferma oggi: benché l'inchiesta abbia dovutamente progredito, infatti, sono ancora numerosi gli accertamenti che rimangono da compiere. In tale contesto merita sia chiarito, una volta per tutte, che la rilevanza oggettiva dei traffici di cui si è reso colpevole _____ è talmente eccezionale da far apparire una sua messa in libertà provvisoria in attesa di giudizio al di là di ogni ragionevole aspettativa: perché se è vero che la concessione della libertà provvisoria non è pensata solo per casi di poca entità, è altrettanto vero che di fronte a crimini di capitale gravità, quali quelli qui discussi, l'esame dei requisiti per la concessione della libertà provvisoria è corrispondentemente severo, non fosse che per l'accresciuto livello di tutela del pubblico interesse che essi esigono. La conduzione dell'inchiesta con l'accusato in libertà, in siffatte circostanze, diventa l'eccezione alla regola, giustificata solo da situazioni straordinarie.

E. 4

a) Il pericolo di fuga, per giustificare la carcerazione preventiva, deve essere concreto e rivestire il carattere di una certa probabilità: in altri termini si ammette siffatto pericolo quando l'accusato, fosse posto in libertà, si sottrarrebbe con una certa verosimiglianza al perseguimento penale e all'esecuzione della pena. La gravità della presumibile pena, di per sé, non basta a motivare la carcerazione preventiva; piuttosto, l'insieme delle circostanze, quali il carattere dell'interessato, la sua morale, i suoi legami familiari, l'assenza di un domicilio fisso, la sua professione, la sua situazione finanziaria e le sue risorse economiche, deve essere valutato e vanno accertati motivi concreti che rendano la fuga non solo possibile, ma probabile (così verbatim DTF 19 gennaio 1999 in re G.S., consid. 5a p. 7-8, con rinvio a DTF 117 Ia 69 consid. 4 e ad altra sentenza di imminente pubblicazione).

b) Nella decisione 25 ottobre 2000 (cit., consid. 4b p. 5) si diceva: "b) Nel caso di specie è incontestato che l'accusato istante è cittadino svizzero con residenza in loco. D'altro canto, come giustamente rileva il Procuratore Pubblico (v. preavviso negativo, cit., p. 3) egli svolge effettivamente un'attività che lo porta spesso e volentieri all'estero: la possibilità, anzi l'inclinazione al viaggio è dimostrata (v. verbale di polizia 19 ottobre 2000, ore 14.45, p. 2), e non relativizzata da legami familiari particolarmente stretti (come possono essere quelli attinenti una propria famiglia). Inoltre, senza con ciò voler aprioristicamente negare che egli sia potuto maturare nel frattempo, è parimenti accertato che _____, quando venne citato in aula in occasione di un precedente procedimento penale, si rese volutamente latitante (ibid.). Tutto ciò, unito alla prospettiva quanto mai concreta di una lunga pena detentiva da espiare, potrebbe effettivamente fargli apparire una fuga all'estero come un'allettante alternativa." c) Ciò vale integralmente anche oggi. Ma se, allora, la conclusione era stata che, forse, il pericolo di fuga, preso di per sé, sarebbe potuto non bastare per giustificare il mantenimento della carcerazione preventiva (v. decisione cit., consid. 4c p. 5), a quattro mesi di distanza la valutazione appare diversa. L'inchiesta ha fatto emergere ulteriori reati commessi dall'accusato: quelli che potevano forse ancora apparire come singoli episodi si sono rivelati essere invece i

capitoli di una storia più complessa, lunga e differenziata. Il grado della sua colpa dovrà forse essere esaminato sotto un'altra ottica. Ma soprattutto, e per quanto qui più importa, i legami intrattenuti da _____ con l'organizzazione criminale per la quale ha operato si sono rivelati più stretti e di durata più lunga di quanto si potesse immaginare allora. Di converso, più tenui appaiono i suoi legami con la Svizzera: anche la sua attività commerciale, avviata in tempi relativamente recenti, appare, oggi, un freno inibitorio meno potente di quanto lui volesse farla apparire solo qualche mese fa (v. decisione 25 ottobre 2000, cit., consid. 5b p. 5). Inoltre, per quanto di minor peso specifico, anche il suo ingiustificato insistere nel voler ottenere una improponibile libertà provvisoria dimostra una mancata presa di coscienza circa la gravità dei reati commessi, e di conseguenza un accresciuto timore che l'alternativa di una latitanza all'estero – finanziata con i pretesi crediti che vanterebbe nei confronti dei correi (v. istanza, cit., p. 3), e logisticamente organizzata con il loro supporto – possa apparirgli sempre più allettante. Nell'ottica di quanto precede, anche l'episodio del 1984, quando _____ omise di presentarsi in aula ad un dibattito, benché a conoscenza della citazione e presente in loco, acquista una connotazione più preoccupante: non appare più solo frutto di giovanile immaturità, ma potrebbe benissimo esprimere un'endemica propensione alla fuga (sia in senso figurato che concreto) di fronte alle proprie responsabilità. d) In conclusione, appare dato anche un rilevante pericolo di fuga, di per sé sufficiente per giustificare l'accordo della proroga richiesta – ed a fortiori sufficiente, se visto combinato con le esigenze istruttorie ancora da soddisfare.

E. 5

a) Notoriamente, il pericolo di recidiva deve essere concreto (DTF 105 Ia 31) e risultare da una valutazione dell'insieme delle circostanze, tra le quali i precedenti dell'accusato, il suo comportamento durante l'istruttoria, la sua personalità, la sua costituzione fisica e soprattutto psichica, e le modalità di commissione dei reati che gli vengono addebitati, così che la reiterazione appaia assai verosimile (v. Mario Luvini, I presupposti materiale del carcere preventivo nel processo penale ticinese, in: Rep. 122 [1989], p. 287 ss., pto. 3 p. 294; Gérard Piquerez, Précis de procédure pénale suisse, 2ème éd. Lausanne 1994, margin. 1388 s.). b) Il Procuratore Pubblico intravede nei ripetuti trasporti di stupefacente, ai quali ha preso parte _____ fra il 1980 ed il 1992, nonché nell'organizzazione di un ulteriore trasporto a cavallo degli anni 1997/1998, concreti indizi per un pericolo di sua recidiva, acuiti dalla condanna del 1984, seppur per fatti di natura diversa (v. istanza, cit., p. 3). L'accusato non ha preso posizione in merito. c) Già vi si è fatto cenno sopra (consid. 4c): quelli che potevano apparire come singoli episodi si sono rivelati essere invece i capitoli di una storia più complessa, lunga e differenziata, ed i legami intrattenuti da _____ con l'organizzazione criminale per la quale ha operato si sono rivelati più stretti e di durata più lunga di quanto si potesse immaginare. Tutto ciò ha messo in evidenza una non indifferente disponibilità al delitto, a sua volta atta ad indiziare un pericolo di recidiva più di quanto non sarebbe stato il caso se i fatti imputatigli fossero stati in numero minore, e soprattutto a carattere episodico. Comunque, bastando qui le esigenze istruttorie ed il pericolo di fuga, la questione della recidiva può essere lasciata indecisa.

E. 6

Considerato come la proroga richiesta appaia giustificata di principio, resta da decidere sulla sua durata. È questione, qui, della proporzionalità per sé ed in rapporto alla presumibile pena cui l'accusato va incontro. Su quest'ultimo punto, va detto che a carico di

_____ è facile prevedere una condanna ad una pena privativa della libertà di durata molto rilevante – già solo per quanto sinora accertato ed ammesso – , comunque di molto superiore alla carcerazione preventiva già subita ed ancora prospettabile, da cui discende la proporzionalità della proroga richiesta con riferimento alla durata complessiva del carcere preventivo. Pure con riguardo ai passi istruttori ancora da compiere, la durata della proroga richiesta appare giustificata. Va infatti rilevato che gli accertamenti ancora da compiere, perché il magistrato inquirente possa pretendere di avere ossequiato agli obblighi di legge (v. art. 120 CPP), sono numerosi, e soprattutto connessi con difficoltà inusuali, ritenuto che il grosso degli stessi dovrà avvenire su giurisdizione estera (negli Stati Uniti) o per via di assistenza giudiziaria internazionale. Resta sottinteso l'obbligo, per il magistrato inquirente, di trattare con priorità i casi in cui l'accusato è in detenzione (art. 102 cpv. 1 e 176 cpv. 3 CPP), senza lasciar decorrere l'intera proroga; dal canto suo, l'accusato ha la facoltà, in ogni tempo, di presentare una nuova istanza di scarcerazione (art. 107 cpv. 1 CPP), ottenendo in tal modo una verifica indipendente della legittimità della carcerazione preventiva cui è sottoposto. In applicazione dell'art. 20 cpv. 2 CPP, prima e seconda frase combinate, il nuovo termine di sei mesi iniziando a decorrere il 28 febbraio 2001, la qui concessa proroga avrà termine il giorno 28 agosto 2001.

E. 7

In conclusione, l'istanza di proroga appare giustificata di principio ed adeguata nella durata. Conseguentemente, essa merita di essere integralmente accolta, con la presente decisione esente da tassa e spese di giudizio (art. 39 lit. f TG e contrario) e suscettibile di impugnazione entro 10 (dieci) giorni alla Camera dei ricorsi penali del Tribunale di appello (art. 284 cpv. 1 lit. a CPP). * * * Per i quali motivi, richiamati gli articoli menzionati e gli artt. 103, 280 ss. e 284 CPP decide: 1. L'istanza 6/8 febbraio 2001 di proroga del carcere preventivo cui è astretto _____ è accolta. § Di conseguenza, la detenzione preventiva cui è astretto l'accusato viene prorogata sino al prossimo 28 agosto 2001 compreso. 2. Non si percepiscono né tassa né spese giudiziarie. 3. Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso alla Camera dei ricorsi penali entro 10 (dieci) giorni dall'intimazione. 4. Intimazione: - avv. _____, per sé e per l'accusato _____; - Procuratore Pubblico avv. _____, con copia delle osservazioni dell'accusato resistente e l'inc. MP _____ di ritorno; - Direzione del Penitenziario cantonale La Stampa, Cadro. giudice _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.